



COMUNICATO STAMPA n. 63/24

Lussemburgo, 11 aprile 2024

Conclusioni dell'avvocato generale nella causa C-768/21 | Land Hessen (Obbligo di agire dell'autorità per la protezione dei dati)

Protezione dei dati personali: secondo l'avvocato generale Pikamäe, l'autorità di controllo è obbligata a intervenire quando rileva una violazione in sede di esame di un reclamo

Tuttavia, la decisione relativa alla misura correttiva da adottare dipende dalle circostanze concrete di ciascun singolo caso

Un cliente di una Cassa di Risparmio ha chiesto al commissario per la protezione dei dati e la libertà d'informazione del Land Assia (Germania) di intervenire nei confronti della Cassa di Risparmio a causa di una violazione dei suoi dati personali. Infatti, una delle dipendenti della Cassa di Risparmio aveva ripetutamente consultato i suoi dati senza esservi autorizzata.

Il commissario per la protezione dei dati ha riscontrato una violazione della protezione dei dati ai sensi del regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD) ¹. Tuttavia, ha concluso che non occorre intervenire nei confronti della Cassa di Risparmio, che aveva già adottato misure disciplinari nei confronti della dipendente in questione.

Il cliente impugna tale rifiuto dinanzi a un giudice tedesco, chiedendogli di ingiungere al commissario per la protezione dei dati di intervenire nei confronti della Cassa di Risparmio. Egli sostiene, in particolare, che il Commissario per la protezione dei dati avrebbe dovuto infliggere sanzioni pecuniarie alla Cassa di Risparmio.

Il giudice tedesco ha interrogato la Corte di giustizia relativamente ai poteri e agli obblighi del commissario per la protezione dei dati in quanto «autorità di controllo» ai sensi del RGPD.

L'avvocato generale Priit Pikamäe ritiene che l'autorità di controllo abbia l'obbligo di intervenire quando rileva una violazione dei dati personali in sede di esame di un reclamo. Essa sarebbe, in particolare, **tenuta a determinare la o le misure correttive più appropriate** per porre rimedio alla violazione e far rispettare i diritti dell'interessato.

A tal proposito, pur lasciando un certo potere discrezionale all'autorità di controllo, il RGPD richiederebbe che tali misure siano appropriate, necessarie e proporzionate. Ne deriverebbe, da un lato, una limitazione del potere discrezionale nella scelta dei mezzi quando la protezione richiesta può essere garantita solo adottando determinate misure ², e dall'altro la possibilità, a determinate condizioni, per l'autorità di controllo di rinunciare alle misure elencate nel RGPD quando ciò sia giustificato dalle circostanze specifiche del singolo caso. In particolare, ciò potrebbe avvenire nel caso in cui il titolare del trattamento abbia adottato determinate misure di propria iniziativa. In ogni caso, **l'interessato non avrebbe il diritto di esigere l'adozione di una determinata misura** ³. Tali principi si applicherebbero anche al regime delle sanzioni amministrative pecuniarie ⁴.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della Direzione della Comunicazione Unità Stampa e informazione curia.europa.eu Restate connessi! quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎ (+352) 4303 8575.

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ [Regolamento \(UE\) 2016/679](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati).

² Pertanto, non sarebbe nemmeno escluso che, a seconda delle circostanze specifiche del singolo caso, il potere discrezionale possa limitarsi all'adozione dell'unica misura appropriata.

³ Tranne, eventualmente, nel caso in cui il potere discrezionale fosse limitato, in funzione delle circostanze specifiche del singolo caso, all'adozione dell'unica misura appropriata. Per quanto riguarda invece l'imposizione di una sanzione pecuniaria, l'avvocato generale esclude categoricamente, in ragione della sua natura penale, un diritto soggettivo dell'interessato all'imposizione di una tale sanzione.

⁴ Per quanto riguarda il potere discrezionale dell'autorità di controllo, l'avvocato generale osserva che il principio della parità di trattamento rende necessario sviluppare una prassi amministrativa di irrogazione delle sanzioni pecuniarie che tratti casi simili in modo analogo.